

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 15 novembre 2022 - n. 16320

Approvazione dell'istruttoria compiuta dal nucleo di valutazione in relazione al bando «Sostegno Alla realizzazione di impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico degli edifici pubblici mediante fonti rinnovabili», approvato con d.d.u.o. n. 9298 del 28 giugno 2022

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», ha istituito il Fondo «Interventi per la ripresa economica», finalizzato a garantire il sostegno degli investimenti regionali per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- con d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 è stato approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» e con D.G.R. n. 4381 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad aggiornare tale Programma e ad approvare lo schema di convenzione da stipulare con gli enti titolari degli interventi finanziati con i fondi derivanti dalla l.r. 9/2020;
- la d.g.r. n. 6235 del 4 aprile 2022 («Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Approvazione dei criteri per due misure di incentivazione finalizzate alla realizzazione di impianti e reti locali per la produzione e distribuzione di energia derivante da fonti rinnovabili, anche nella prospettiva delle comunità energetiche») ha approvato i criteri per la realizzazione di due misure di incentivazione, previste negli atti di programmazione sopra richiamati;
- il decreto n. 9298 del 28 giugno 2022 con il quale è stato approvato il bando relativo ad una delle suddette misure avente ad oggetto il «Sostegno alla realizzazione di impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico degli edifici pubblici mediante fonti rinnovabili»;

Dato atto che il suddetto bando prevede che:

- la selezione dei progetti avvenga, previa verifica di ammissibilità formale e tecnica, mediante valutazione di merito, svolta da un nucleo di valutazione sulla base dei criteri indicati dal bando medesimo;
- l'istruttoria venga completata entro 45 giorni lavorativi dalla data di chiusura del bando e, al termine, sia redatto un verbale conclusivo con una graduatoria di merito dei progetti presentati, da sottoporre al Dirigente competente per l'approvazione;
- entro 45 giorni dall'approvazione della graduatoria dei progetti idonei, i soggetti ammessi al finanziamento sottoscrivano una convenzione con Regione Lombardia e con gli eventuali altri enti che partecipano alla realizzazione del progetto, assumendo gli impegni indicati nel bando stesso;

Richiamato il decreto n. 13249 del 19.9.2022, con cui è stato costituito il Nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande relative al bando «sostegno alla realizzazione di impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico degli edifici pubblici mediante fonti rinnovabili», approvato con d.d.u.o. n. 9298 del 28 giugno 2022;

Preso atto che il suddetto Nucleo ha concluso la sua attività istruttoria e ha sottoscritto all'unanimità il verbale allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Esaminato il verbale di cui sopra e condiviso il percorso seguito, con le relative risultanze;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto verbale e la graduatoria di merito derivata dall'istruttoria;

Ricordato che tra le condizioni previste dal bando è incluso l'impegno a sottoscrivere, entro 45 giorni dall'approvazione della graduatoria dei progetti idonei una convenzione con Regione Lombardia e con gli eventuali altri enti che partecipano alla realizzazione del progetto, che preveda quanto segue:

- a) la presentazione, entro 4 mesi dalla stipula della convenzione medesima, di un progetto esecutivo che assicuri le medesime prestazioni energetiche e ambientali indicate nella domanda di partecipazione al bando, o prestazioni ancora superiori, e che includa il cronoprogramma dei lavori;

- b) la realizzazione del progetto medesimo nel rispetto delle leggi vigenti in materia di lavori pubblici, di sicurezza dei luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente;
- c) l'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui all'art. 18 della l. 221/2015, secondo le categorie coinvolte dalla realizzazione del progetto;
- d) l'apposizione sui cartelli di cantiere del marchio e della targa regionale, secondo le modalità indicate dal competente ufficio regionale;

Visto lo schema di convenzione allegato e ritenuto che corrisponda alle previsioni del bando nonché a quelle indicate nello schema di convenzione approvato con d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021;

Dato atto che:

- l'approvazione del presente provvedimento avviene con un ritardo di circa nove giorni rispetto a quanto previsto dal bando, a causa del maggior tempo che si è reso necessario al Nucleo di valutazione per la chiusura dell'istruttoria;
- il presente provvedimento concorre al risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 17.01.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, innovazione nel settore energetico»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il verbale redatto dal Nucleo di Valutazione di cui in premessa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il verbale di cui sopra contiene la graduatoria finale di merito, con indicate le domande idonee, quelle finanziate sulla base delle risorse attualmente stanziare e l'elenco delle domande non ammesse, con le relative motivazioni;
3. di far presente agli enti beneficiari, come proposto dal Nucleo di Valutazione, che la rendicontazione finale dovrà essere fatta in modo puntuale, al fine di poter riconoscere solo le spese indicate come ammissibili nel bando in argomento;
4. di dare atto altresì che, in caso di rinuncia da parte dei beneficiari o di incremento delle risorse finanziarie disponibili, si provvederà ad uno scorrimento della graduatoria di cui sopra;
5. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, richiamando la necessità che venga sottoscritto da ciascuno degli Enti titolari degli interventi finanziati, indicati nel verbale di cui al punto 2;
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Burl.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ • _____

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE RELATIVE AL BANDO "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI INTEGRATI PER FAVORIRE LA COPERTURA DEL FABBISOGNO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI MEDIANTE FONTI RINNOVABILI" – VERBALI DEL 22 SETTEMBRE, DEL 17 OTTOBRE E DEL 7 NOVEMBRE 2022

In data 22 settembre 2022 si è riunito il Nucleo di valutazione (assente Emanuele Aimi) nominato, con decreto 13249 del 19.9.2022, per l'istruttoria delle domande pervenute in relazione al bando in oggetto, approvato con decreto n.9298 del 28.6.2022.

Dato atto che alcuni componenti del Nucleo hanno già scorso velocemente alcune delle domande pervenute, si conviene di definire alcuni criteri generali su cui basare l'istruttoria dei singoli progetti:

- a) le domande prive di uno della documentazione indicata dal bando al punto C1, con numerazione da 1 a 4, verranno escluse, coerentemente con quanto indicato dal bando stesso; diversamente, qualora la relazione tecnica (documento n.1) non sia sufficientemente esaustiva o puntuale nei suoi contenuti, verranno chieste integrazioni; lo stesso dicasi anche per i documenti di cui ai punti 2, 3 e 4, qualora allegati alla domanda ma con modalità non del tutto rispondenti alle indicazioni contenute nel bando;
- b) la prestazione energetica degli edifici che verranno serviti dall'impianto proposto, dovrà essere indicata nell'Attestato di prestazione energetica (APE, ex dgr n. 3868/2015 e successive modifiche ed integrazioni) regolarmente depositato nel Cened; qualora l'Attestato non sia disponibile nella relazione o non siano indicati gli estremi attraverso i quali può essere reperito nel Cened, occorrerà chiedere la relativa integrazione, precisando che l'APE dovrà essere previamente registrata nel Cened;
- c) Per la valutazione quantitativa delle emissioni risparmiate con la sostituzione dell'impianto esistente, si farà riferimento, per la CO₂, ai fattori di emissione indicati nell'Attestato di prestazione energetica (ex dgr dgr n. 3868/2015 e successive modifiche ed integrazioni) e per il PM₁₀ all'inventario delle emissioni, curato da Arpa e rinvenibile al seguente link: https://www.inemar.eu/xwiki/bin/view/FontiEmissioni/RicercaFE?submitType=Ricerca&macid=2&setid=1&attid=-2&comid=-2&indid=-2&inqid=-2&prid=-2&num_ris=50;
- d) Per la conversione dell'energia in unità di misura confrontabili, si farà riferimento alla tabella indicata nell'allegato 2 della procedura di calcolo della prestazione energetica degli edifici (allegato h del decreto 18546/2019);
- e) Si conviene di non escludere le proposte di impianti per la produzione di energia elettrica che non siano associate alla sostituzione dell'impianto esistente, destinato a soddisfare il fabbisogno di energia termica; si considera che, nel caso di sola produzione di energia elettrica, l'effetto locale di riduzione delle PM₁₀ sia nullo, mentre per quanto riguarda la CO₂ risparmiata, con il mancato prelievo di energia dalla rete elettrica (energia prodotta anche con fonti fossili), si farà riferimento al dato contenuto nell'Attestato di prestazione energetica (ex dgr n. 3868/2015 e successive modifiche ed integrazioni);
- f) Per la valutazione del costo medio dell'energia prodotta con il nuovo impianto, si prende atto che il riferimento al decreto ministeriale del 31.12.1988 rappresenta delle criticità e che, probabilmente, si tratta di un refuso. Pertanto, si conviene di far riferimento all'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011 ("Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42") che attribuisce alla voce "Impianti ed attrezzature" un coefficiente di ammortamento pari al 5% annuo; per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, il NdV conviene di attribuire a tutti i progetti la durata media di 20 anni e di includere, nei costi da considerare per la valutazione del costo medio dell'energia prodotta, i costi annuali di gestione (nel caso di affidamento della gestione a terzi, ecc.) ed i costi di manutenzione, nonché i costi per l'approvvigionamento energetico qualora l'impianto proposto debba dipendere ancora dipendere, almeno in parte, dalla fornitura di energia dall'esterno.

- g) Nel caso di impianti sovradimensionati rispetto al fabbisogno degli immobili serviti, si chiederà di ridimensionare il progetto con i relativi costi, fatta salva la possibilità che sia in corso la ristrutturazione o la costruzione di ulteriori immobili, che verranno poi collegati allo stesso impianto. Nel caso di impianti che producono energia elettrica, si ammette comunque la possibilità di un dimensionamento maggiore del 10% rispetto al fabbisogno indicato dall'APE ed, eventualmente, da altri motivati fattori di consumo, stante la tendenza generale all'aumento dei servizi che ricorrono all'uso dell'energia elettrica anche negli edifici pubblici;

Esaurito l'esame delle questioni generali di cui sopra, il Nucleo di valutazione approva la check list da utilizzare per la valutazione delle singole domande.

In data 17 ottobre 2022 si è riunito nuovamente il Nucleo di valutazione.

In merito alla nota istruttoria inviata il 23 settembre mediante Bandi on line a tutti gli enti partecipanti, si conviene di calcolare da lunedì 26 settembre la decorrenza dei 10 giorni previsti dal bando per presentare le integrazioni, ove necessarie, essendo plausibile che la nota istruttoria possa essere stata visibile solo all'inizio della settimana lavorativa e non venerdì pomeriggio. Ciò premesso, si prende atto del seguente riscontro:

- a) I comuni di Verdello, Porlezza, Ponte in Valtellina, Mortara, Sonico, Cabiata e la Città Metropolitana di Milano non hanno presentato nessuna integrazione, pur essendo tra gli enti che avrebbero dovuto presentare gli attestati di prestazione energetica (Ape), redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni;
- b) Il Comune di Pompiano ha fatto presente di avere difficoltà a redigere gli Ape nei tempi richiesti, sia per la complessità dei dati da reperire, per la modellizzazione delle informazioni necessarie e per la presenza di più immobili sulla medesima scheda catastale; ha quindi chiesto una proroga, non definita, per la consegna; si ritiene che tale ipotesi non sia percorribile perché discriminerebbe tra gli altri partecipanti che, avendo comunque eseguito i calcoli sulla base delle procedura prevista dalla DGR 3868/2015 e succ. mod. ed integr hanno corredato la propria domanda di partecipazione al bando con l'APE o sono stati in grado di produrlo nei termini richiesti;
- c) Il Comune di Belgioioso ha segnalato di aver visto la richiesta di integrazioni solo il 7 ottobre e ha chiesto una proroga, non quantificata, per questioni organizzative;
- d) Il Comune di Gambolò ha chiesto una proroga, non specificata, per la presentazione degli APE;
- e) Il Comune di Lecco ha trasmesso solo attestati di certificazione energetica (Ace), redatti secondo la procedura prevista dalla DGR 5018/2007 e succ. mod. e integr.;

- f) I Comuni di Lurago d'Erba, di Darfo Boario Terme e di Cernusco Lombardone hanno trasmesso una nota integrativa, senza tuttavia trasmettere gli APE;
- g) La Provincia di Bergamo ha inviato solo diagnosi energetiche e non APE;
- h) I Comuni di Caravaggio e di Treviglio hanno trasmesso APE non registrati;
- i) I Comuni di Carpenedolo e di Rho hanno replicato alla richiesta di integrazioni, dichiarando di non voler ridimensionare il progetto in quanto funzionale alla possibile e futura costituzione di una Comunità energetica; tuttavia, tale obiettivo non costituisce la finalità del bando;
- j) I Comuni di Legnano, Izano, Palazzolo sull'Oglio e di Segrate hanno presentato degli APE, redatti secondo la procedura prevista dalla dgr 3868/2015, solo per alcuni edifici mentre per altri, compresi nella domanda, hanno presentato attestati di certificazione energetica (ACE), redatti secondo la procedura prevista dalla DGR 5018/2007, o diagnosi energetiche;
- k) L'Unione dei Colli Mantovani ha presentato una relazione tecnica con dati parzialmente contraddittori, per i quali è necessario un chiarimento;
- l) Il Comune di Casto ha presentato un progetto dimensionato anche per coprire il fabbisogno energetico dell'impianto di illuminazione pubblica, finalità non prevista dal bando;
- m) I Comuni di Ambivere, Berbenno di Valtellina, Calcinate, Erba, Guidizzolo, Poggio Rusco hanno presentato documentazione che presenta carenze o elementi non coerenti con quanto previsto dal bando e che pertanto richiedono le necessarie integrazioni e correzioni;
- n) Il Consorzio di Bonifica Villoresi ha proposto la realizzazione di un impianto idroelettrico, senza prevedere l'integrazione con impianti finalizzati a produrre energia termica. Pertanto, la produzione di energia elettrica dell'impianto è sovradimensionata rispetto al fabbisogno elettrico degli edifici per cui è stato prodotto l'APE, che corrisponde a circa il 16% rispetto alla producibilità dell'impianto idroelettrico proposto;

Pertanto, si conviene di:

1. Ritenere non compatibili con le indicazioni del bando e con la nota trasmessa dal NdV il 23 settembre, la concessione di ulteriori proroghe per presentare regolari Attestati di Prestazione Energetica. Si ricorda, tra l'altro, che gli edifici utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni rientrano di norma nell'obbligo di essere dotati di Attestati di Prestazione Energetica, per effetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia (punto 11.2 delle disposizioni aggiornate con decreto 18546 del 18.12.2019);
2. ritenere non ammissibili al proseguo dell'istruttoria le domande presentate dai comuni di Verdello, Porlezza, Ponte in Valtellina, Mortara, Sonico, Cabiato, Pompiano, Belgioioso, Gambolò, Lecco, Lurago d'Erba, Darfo Boario Terme, Cernusco Lombardone, Caravaggio, Treviglio, Carpenedolo, Rho, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi e dalla Città Metropolitana di Milano e dalla Provincia di Bergamo;
3. chiedere al Comune di Legnano, Izano, Palazzolo sull'Oglio e di Segrate di valutare il valore economico dell'intervento relativo ai soli edifici dotati di APE; nel caso il valore economico dei relativi interventi fosse inferiore a 400.000€, la domanda non sarà ritenuta ammissibile perché in contrasto con le previsioni del bando; nel caso in cui gli interventi siano superiori a 400.000€, ciascun Comune dovrà presentare un nuovo quadro economico, relativo agli specifici costi degli interventi ammissibili;

4. chiedere al Comune di Casto di ridimensionare il progetto sulla base del fabbisogno degli edifici pubblici, corredati da regolare APE, ex dgr 3868/2015, e dell'ulteriore fabbisogno, indicato nella nota regionale trasmessa a tutti gli istanti il 23 settembre;
5. chiedere all'Unione dei Colli Mantovani di rivedere i dati inseriti nella propria relazione tecnica, verificando la l'eventuale necessità di adeguare i relativi costi;
6. chiedere ai Comuni di Ambivere, Berbenno di Valtellina, Calcinate, Erba, Guidizzolo, Poggio Rusco le necessarie integrazioni e correzioni;

Constatato che la valutazione dei costi per la produzione di energia con l'impianto descritto nella domanda di partecipazione al bando è molto eterogenea, sia per l'entità degli importi, sia per la descrizione dei costi considerati, si conviene di ritenere obbligatori i costi per l'ammortamento e quelli necessari per il corretto funzionamento dell'impianto; pertanto, si concorda di:

7. chiedere di specificare le singole voci di costo, laddove indicate complessivamente;
8. chiedere che siano indicati almeno i costi dovuti all'ammortamento dell'impianto, secondo le specifiche descritte nella nota istruttoria inviata il 23 settembre, i costi dovuti al prelievo di energia elettrica o gas naturale dalla rete (qualora l'impianto di climatizzazione non possa essere alimentato solo con la produzione da FER), i costi per la manutenzione ordinaria degli impianti realizzati. Ulteriori costi (videosorveglianza, assicurazione, finanziamento, ecc.) volontariamente inseriti nella documentazione presentata a corredo della domanda, saranno comunque ritenuti validi;
9. escludere la ventilazione meccanica controllata dalle spese ammissibili, in quanto non correlata alla produzione o allo stoccaggio o alla distribuzione dell'energia o alla realizzazione di un sistema di emissione del calore, funzionale al nuovo sistema di generazione, riconosciuti dal bando; allo stesso modo, si escludono le spese relative alla sostituzione di infissi, di sistemi di illuminazione, di isolamento di solai e similari, oltre che gli incentivi per funzioni tecniche;

Infine, si chiarisce che il riferimento al valore dell'EPgl, indicato nell'APE, viene utilizzato solo qualora il progetto riguardi un impianto che produce sia energia elettrica che termica; nel caso di impianti che producono solo energia elettrica, si prenderà come riferimento il fabbisogno di energia elettrica, indicato dall'APE. Di conseguenza, considerando che l'impianto idroelettrico proposto dal Consorzio Villoresi ha già ottenuto la concessione di derivazione idrica e l'autorizzazione alla sua realizzazione, si ritiene irrealistica la possibilità di ridimensionare l'impianto; pertanto, il NdV conviene di ritenere la domanda non ammissibile.

In data 7 novembre 2022 si è riunito nuovamente il Nucleo di valutazione per verificare se sono pervenute nei termini le richieste di integrazione convenute nella seduta del 17 ottobre, valutare il loro contenuto ed attribuire i punteggi relativi a ciascuna domanda ammissibile.

Si prende atto che il Comune di Palazzolo sull'Oglio, che avrebbe dovuto trasmettere le integrazioni richieste entro il 28 ottobre, ha provveduto a farlo solo il 31 ottobre, utilizzando anche la posta elettronica e motivando il ritardo con difficoltà tecniche nell'inserimento in Bandi on line. Verificato che in bandi online non si sono verificati problemi tecnici e che comunque la trasmissione via posta elettronica avrebbe potuto essere fatta entro il termine

dovuto, il Nucleo di Valutazione ritiene che la domanda di Palazzolo sull'Oglio non possa più essere ammissibile per rispetto degli altri Enti esclusi per il mancato rispetto dei termini indicati per la trasmissione delle integrazioni richieste.

Giuseppe Galloni, Massimo Volpi e Alice Tura, che fanno parte anche del Nucleo di valutazione del bando "Sostegno alla realizzazione di impianti locali, piccoli ed innovativi, alimentati a biomassa, che siano ad altissima efficienza energetica e ad impatto emissivo minimo", fanno presente che il Comune di Erba ha presentato lo stesso progetto anche sul bando citato.

Preso atto di ciò e del fatto che il progetto di Erba, che prevede l'utilizzo della biomassa legnosa, implica una notevole riduzione delle emissioni di CO₂ ma, al contempo, un incremento delle emissioni di PM₁₀ rispetto all'impianto esistente, il NdV rileva che tale peggioramento è incompatibile con il requisito previsto al punto B2 del bando in esame, secondo cui *"I progetti per la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili devono (...) assicurare un impatto ambientale inferiore rispetto alla situazione esistente, calcolato in base ai criteri di seguito indicati."*, Il NdV conviene pertanto che il progetto del Comune di Erba è compatibile solo con il bando relativo agli impianti alimentati a biomassa.

Il Comune di Izano ha ridimensionato il progetto ma non ha fornito i dati necessari per il calcolo del punteggio di merito (energia prodotta, CO₂ evitata, costo dell'energia al kWh).

Il Comune di Gottolengo ha incluso la spesa per l'incentivo da riconoscere al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), spesa che, secondo il bando, non è ammissibile in quanto soggetto non in possesso di partita IVA; eliminando tale spesa, il costo dell'investimento risulta inferiore alla soglia minima prevista dal bando (400.000 euro).

Il Comune di San Gervasio Bresciano era stato invitato dal NdV ad escludere la parte di impianto funzionale all'illuminazione pubblica, poiché il bando prevede che l'energia prodotta sia destinata a soddisfare il fabbisogno di edifici pubblici. Pertanto, era ammissibile solo l'illuminazione di pertinenza degli edifici stessi e non quella costituita da pali con incorporati pannelli fotovoltaici per l'illuminazione del lago sportivo. Tuttavia, nella sua replica, il Comune, pur presentando un progetto ridimensionato nella potenza, ha mantenuto la previsione di alimentare l'illuminazione del lago, senza rivedere i costi dell'impianto, quelli previsti per la sua manutenzione e i dati relativi alla riduzione delle emissioni, come era stato chiesto, rendendo impossibile l'attribuzione dei punteggi previsti dal bando.

Il Comune di Segrate ha comunicato che, a seguito della necessità di ridimensionare il progetto, l'investimento non ha raggiunto la soglia minima di 400.000 €.

Il NdV prende atto che, confrontando le diverse voci di costo, emergono spesso differenze notevoli, sia rispetto al costo per kW degli impianti fotovoltaici, sia rispetto alle spese generali (indizione gara, redazione APE, imprevisti, ecc.). Pertanto, ritiene che sia necessario far presente agli enti beneficiari che la rendicontazione dovrà essere fatta in modo puntuale, al fine di poter riconoscere solo le spese indicate come ammissibili nel bando.

A tale riguardo, il NdV conviene di non riconoscere le spese relative al contributo per il personale interno all'ente, anche qualora svolga funzioni di Responsabile del procedimento, in quanto trattasi di soggetto privo di partita IVA.

Ciò premesso, il NdV provvede, sulla base di quanto previsto dal bando, ad inserire in un'apposita tabella i valori relativi all'energia producibile, alle tonnellate di CO₂ e di PM₁₀ risparmiate, e al costo al kWh dell'energia prodotta con l'impianto proposto, indicati nelle domande idonee. Ne deriva la seguente graduatoria di merito a cui si aggiunge l'elenco delle domande non ammesse, con la relativa motivazione.

DOMANDE IDONEE (IN GRIGIO QUELLE FINANZIATE)

| NUM | ID DOMANDA | Soggetto richiedente | Punteggio kWh produc. Fi | Punteggio riduz. Emiss. Ei | Punteggi o E/kWh €i | Punteggio totale | CONTRIBUTO RICHIESTO | CONTRIBUTO RICONOSCIUTO | Cumulo della spesa per i contributi |
|-----|------------|------------------------|--------------------------|----------------------------|---------------------|------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| 1 | 3904911 | UNIONE COLLI MANTOVANI | 40,0 | 36,3 | 16,6 | 92,9 | 1.749.465,51 € | 1.574.518,96 € | 1.574.518,96 € |
| 2 | 3906947 | MILANO | 15,4 | 40,0 | 16,3 | 71,8 | 1.759.859,45 € | 1.583.873,51 € | 3.158.392,47 € |
| 3 | 3899084 | MANTOVA | 9,8 | 25,3 | 18,1 | 53,1 | 771.310,96 € | 684.475,09 € | 3.842.867,56 € |
| 4 | 3904159 | ARESE | 16,8 | 11,4 | 19,3 | 47,6 | 768.476,00 € | 691.628,40 € | 4.534.495,96 € |
| 5 | 3906796 | CASTO | 12,1 | 15,1 | 20,0 | 47,2 | 541.089,68 € | 486.980,71 € | 5.021.476,67 € |
| 6 | 3904867 | RIVANAZZANO | 16,9 | 10,0 | 17,0 | 43,9 | 1.992.169,23 € | 1.792.952,31 € | 6.814.428,98 € |
| 7 | 3906209 | CALCINATE | 7,2 | 12,6 | 17,7 | 37,5 | 840.000,00 € | 750.205,23 € | 7.564.634,21 € |
| 8 | 3906336 | DRESANO | 5,1 | 13,3 | 17,2 | 35,6 | 511.200,00 € | 460.080,00 € | 8.024.714,21 € |
| 9 | 3898848 | ROCCAFRANCA* | 4,6 | 14,3 | 15,8 | 34,7 | 1.755.491,00 € | 1.571.841,90 € | 9.596.556,11 € |
| 10 | 3905319 | COMUN NUOVO | 5,0 | 13,0 | 16,4 | 34,4 | 480.680,00 € | 419.436,00 € | 10.015.992,11 € |
| 11 | 3907350 | AMBIVERE | 4,8 | 12,6 | 16,7 | 34,1 | 631.091,01 € | 567.981,91 € | 10.583.974,02 € |
| 12 | 3884168 | QUISTELLO | 3,0 | 7,8 | 17,8 | 28,6 | 514.000,00 € | 462.600,00 € | 11.046.574,02 € |
| 13 | 3904605 | ZOGNO | 5,1 | 8,1 | 11,7 | 24,8 | 443.922,72 € | 359.577,41 € | 11.406.151,42 € |
| 14 | 3907221 | SAN PAOLO D'ARGON | 2,2 | 5,8 | 15,2 | 23,2 | 405.467,00 € | 364.920,30 € | 11.771.071,72 € |
| 15 | 3905868 | GUIDIZZOLO | 2,2 | 6,2 | 13,1 | 21,4 | 517.000,00 € | 460.482,39 € | 12.231.554,11 € |
| 16 | 3906109 | LEGNANO | 2,5 | 6,6 | 12,0 | 21,1 | 709.557,99 € | 638.602,19 € | 12.870.156,31 € |
| 17 | 3893819 | BULGAROGRASSO | 2,9 | 8,3 | 9,0 | 20,2 | 424.064,99 € | 381.658,49 € | 13.251.814,80 € |
| 18 | 3905011 | CASTELLUCCHIO | 7,6 | 10,1 | 1,0 | 18,7 | 656.455,00 € | 590.809,50 € | 13.842.624,30 € |
| 19 | 3905158 | ACQUANEGRA SUL CHIESE | 5,2 | 0,0 | 11,5 | 16,7 | 528.500,00 € | 473.895,00 € | 14.316.519,30 € |
| 20 | 3906473 | VAL BREMBILLA | 0,0 | 3,9 | 12,2 | 16,1 | 460.704,00 € | 412.207,20 € | 14.728.726,50 € |
| 21 | 3897272 | GROSIO | 2,6 | 6,8 | 5,2 | 14,7 | 1.267.220,00 € | 1.112.801,41 € | 15.841.527,91 € |
| 22 | 3904119 | BERBENNO DI VALTELLINA | 2,5 | 5,5 | 1,9 | 9,9 | 709.982,00 € | 625.463,70 € | 16.466.991,61 € |
| 23 | 3905137 | POGGIO RUSCO | 3,1 | 3,5 | 0,0 | 6,6 | 417.000,00 € | 375.300,00 € | 16.842.291,61 € |
| | | | | | | | 18.854.706,54 € | 16.842.291,61 € | 16.842.291,61 € |

*: il contributo erogabile al Comune di Roccafranca, con il fondo a disposizione, è pari a € 475.285,79

DOMANDE NON AMMESSE

| ID Domanda | Soggetto richiedente | MOTIVAZIONE |
|------------|----------------------|--|
| 3907163 | Comune di Belgioioso | Nessuna risposta alla richiesta integrazioni |
| 3905315 | Comune di Cabiate | Nessuna risposta alla richiesta di APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3904284 | Comune di Caravaggio | Hanno risposto trasmettendo Ape non registrati come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 22 novembre 2022

| | | |
|---------|--|---|
| 3907267 | Comune di Carpenedolo | Progetto sovradimensionato rispetto ai requisiti del bando e riscontrata volontà del Comune di non procedere al ridimensionamento per l'obiettivo di costituire una Comunità energetica, obiettivo che non rientra tra le finalità del bando |
| 3906489 | Comune di Cernusco Lombardone | Hanno risposto alla richiesta integrazione senza tuttavia trasmettere gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 |
| 3886912 | Città Metropolitana di Milano | Nessuna risposta alla richiesta di APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3903947 | Consorzio di bonifica Est Ticino – Villosesi | Progetto sovradimensionato rispetto al fabbisogno elettrico degli edifici per cui è stato prodotto l'APE ed impossibilità di ottenere un ridimensionamento in quanto trattasi di impianto idroelettrico per il quale è stata già ottenuta la concessione di derivazione idrica e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto. |
| 3906783 | Darfo Boario Terme | Hanno risposto alla richiesta integrazione senza tuttavia trasmettere gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 |
| 3906178 | Erba | Il progetto prevede l'utilizzo della biomassa legnosa, con notevole riduzione delle emissioni di CO2 ma con incremento delle emissioni di PM10 rispetto all'impianto esistente; tale peggioramento è incompatibile con il requisito previsto al punto B2 del bando, secondo cui "I progetti per la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili devono (...) assicurare un impatto ambientale inferiore rispetto alla situazione esistente." |
| 3906106 | Gambolò | Non hanno risposto a richiesta integrazione relativa agli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3899568 | Gottolengo | Ritenuta non ammissibile la spesa prevista a favore di un soggetto non in possesso di partita IVA, il costo dell'investimento risulta inferiore alla soglia minima prevista dal bando (400.00 euro) |
| 3893482 | Izano | Il progetto è stato ridimensionato ma non sono stati forniti i dati richiesti per calcolare tutti i punteggi previsti dal bando |
| 3878058 | Lecco | Non è stato risposto alla richiesta di APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni; sono stati trasmessi solo attestati di certificazione energetica (Ace), redatti secondo la procedura prevista dalla DGR 5018/2007 e succ. modifiche. |
| 3877321 | Lurago d'Erba | Non sono stati trasmessi gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni. |
| 3905989 | Mortara | Non sono stati trasmessi gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3897180 | Palazzolo sull'Oglio | La risposta alla richiesta di integrazione è pervenuta oltre il termine indicato dal punto C3.1 del bando e ricordato nella richiesta di integrazioni |
| 3904916 | Pompiano | Non sono stati trasmessi gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3896319 | Ponte in Valtellina | Non sono stati trasmessi gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3900105 | Porlezza | Non sono stati trasmessi gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3899193 | Provincia di Bergamo | E' stato risposto alla richiesta integrazione trasmettendo diagnosi energetiche e non APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |

| | | |
|---------|------------------------|--|
| 3901848 | Rho | Progetto sovradimensionato rispetto ai requisiti del bando e riscontrata volontà del Comune di non procedere al ridimensionamento per l'obiettivo di costituire una Comunità energetica, obiettivo che non rientra tra le finalità del bando |
| 3903772 | San Gervasio Bresciano | Il ridimensionamento dell'impianto ha mantenuto l'illuminazione del lago; inoltre non sono stati forniti i dati aggiornati relativi al costo dell'impianto, al costo per kWh dell'energia prodotta e alla riduzione delle emissioni risparmiate, rendendo impossibile l'attribuzione del punteggio di merito |
| 3895493 | Segrate | A seguito della richiesta di ridimensionamento del progetto, il comune ha comunicato di non raggiungere l'investimento minimo di 400.000 euro previsto dal bando |
| 3903874 | Sonico | Non sono stati trasmessi gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3906119 | Treviglio | Non sono stati trasmessi gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |
| 3901798 | Verdello | Non sono stati trasmessi gli APE redatti come da D.G.R. 3868/2015 e succ. mod. ed integrazioni |

Alice Tura
Massimo Volpi
Giuseppe Galloni
Dino De Simone
Emanuele Aimi



Regione Lombardia

Allegato 2

PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 – BANDO “SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI INTEGRATI PER FAVORIRE LA COPERTURA DEL FABBISOGNO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI MEDIANTE FONTI RINNOVABILI”, IN ATTUAZIONE DELLA DGR 6235 DEL 4 APRILE 2022. SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARE TRA REGIONE LOMBARDIA E GLI ENTI PUBBLICI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima – U.O. Clima e Qualità dell’Aria, di seguito indicata per brevità con “Regione Lombardia”, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 Milano (C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159), rappresentata dal Dirigente dell’UO Clima e Qualità dell’aria

E

Il Comune di qui rappresentato da.....

VISTA la Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” e sue successive modifiche e integrazioni, che all’art. 1 istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l’impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall’emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO dell’articolo 1 commi 2 e 12 della LR.9/2020 che autorizzano il ricorso all’indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell’articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

RICHIAMATE la D.G.R. n. XI/3531 del 5/08/2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il “Programma degli interventi per la ripresa economica” e la D.G.R. n. 4381 del 3.3.2021, che ha aggiornato tale Programma e ha approvato lo schema di convenzione da stipulare con gli enti titolari degli interventi finanziati;

PREMESSO che:

- con DGR 6235 DEL 4.4.2022 sono stati approvati i criteri per realizzare due misure di incentivazione, finalizzate alla realizzazione di impianti e reti locali per la produzione e distribuzione di energia derivante da fonti rinnovabili, anche nella prospettiva delle comunità energetiche;

- con decreto n.9298 del 28.6.2022 è stato approvato il bando “Sostegno alla realizzazione di impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico degli edifici pubblici mediante fonti rinnovabili”;
- con decreto.....è stato approvato l’esito dell’istruttoria svolta per la valutazione delle domande pervenute in relazione al bando citato, con l’allegata graduatoria di merito;
- la graduatoria di cui sopra evidenzia che il Comune di.....risulta finanziato con un contributo di.....per la realizzazione di.....

CONSIDERATO che tra le condizioni previste dal bando è incluso l’impegno a sottoscrivere, entro 45 giorni dall’approvazione della graduatoria dei progetti idonei una convenzione con Regione Lombardia e con gli eventuali altri enti che partecipano alla realizzazione del progetto, che preveda quanto segue:

- a) la presentazione, entro 4 mesi dalla stipula della convenzione medesima, di un progetto esecutivo che assicuri le medesime prestazioni energetiche e ambientali indicate nella domanda di partecipazione al bando, o prestazioni ancora superiori, e che includa il cronoprogramma dei lavori;
- b) la realizzazione del progetto medesimo nel rispetto delle leggi vigenti in materia di lavori pubblici, di sicurezza dei luoghi di lavoro, di tutela dell’ambiente;
- c) l’applicazione dei criteri ambientali minimi di cui all’art. 18 della l. 221/2015, secondo le categorie coinvolte dalla realizzazione del progetto;
- d) l’apposizione sui cartelli di cantiere del marchio e della targa regionale, secondo le modalità indicate dal competente ufficio regionale.

tutto ciò premesso

Regione Lombardia ed il Comune di cui sopra convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione dell’impianto/i di seguito indicato/i:

- (descrivere il tipo di impianto, la sua potenza, la sua producibilità annua, il sito di installazione, indicato nella domanda di partecipazione al bando

Art.2 FINANZIAMENTO E PRIMI ADEMPIMENTI

Regione Lombardia si impegna a concorrere al finanziamento dell’impianto/i di cui sopra, fino al 90% delle spese ammissibili, indicate nella graduatoria di cui in premessa, e fino all’importo complessivo massimo di.....(indicare l’importo riportato in graduatoria).

Il Comune di.....si impegna a:

- rendere disponibile la quota di finanziamento necessaria per la completa realizzazione dell’impianto/i sopra indicato/i, anche qualora il costo finale sia superiore al costo preventivato in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- presentare a Regione Lombardia, entro 4 mesi dalla stipula della presente convenzione, il progetto esecutivo, assicurando le medesime prestazioni energetiche e ambientali indicate nella domanda di partecipazione al bando, o prestazioni ancora superiori, e con incluso il cronoprogramma dei lavori.
- comunicare a Regione Lombardia il nominativo del responsabile del procedimento per la realizzazione dell’impianto/i entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione.

Art. 3 ULTERIORI IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a progettare e a realizzare l'impianto/i di cui all'art. 1 nel rispetto:

- dei criteri ambientali minimi di cui all'art. 18 della l. 221/2015, secondo le categorie coinvolte dalla realizzazione del progetto;
- del d.lgs. 50/2016 e s.m.i e di tutte le vigenti leggi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

L'impianto/i di cui sopra dovrà essere realizzato, collaudato e rendicontato a Regione Lombardia entro i tempi previsti dal progetto esecutivo di cui all'art.2 e comunque entro 24 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di cui in premessa.

Ogni eventuale controversia relativa a rapporti contrattuali, a prescrizioni delle autorità competenti, danni a persone, animali o cose, connessa alla progettazione, realizzazione, esercizio dell'impianto/i dovrà escludere il coinvolgimento di Regione Lombardia.

Art.4 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Durante la realizzazione dell'impianto/i, il Comune è tenuto a:

- garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo di cui all'art.2 e, qualora necessario, a segnalare alla Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi durante i lavori;
- assicurare l'apposizione sui cartelli di cantiere del marchio e della targa regionale, secondo le modalità indicate dal competente ufficio regionale;
- vigilare affinché i lavori si svolgano in sicurezza, nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori.

ART.5 MODIFICHE PROGETTUALI

Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, previo assenso del responsabile del procedimento di Regione Lombardia, a condizione che le stesse non comportino una riduzione delle prestazioni energetiche ed ambientali su cui sono stati calcolati i punteggi da cui è derivata la graduatoria di merito. Eventuali variazioni relative al costo per ogni kWh di energia prodotto saranno normalizzate tenendo conto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, secondo l'ultimo dato pubblicato dall'Istat prima della presentazione alla Regione della rendicontazione finale.

Nel caso di interventi che, in sede di rendicontazione finale non rispettino le suddette condizioni, il contributo assegnato sarà ridotto in proporzione alle differenze riscontrate rispetto ai valori che avevano determinato il punteggio attribuito ed indicato nella graduatoria approvata.

ART. 6 CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al termine dei lavori, con incluso il collaudo finale o il certificato di regolare esecuzione, il Comune dovrà trasmettere alla competente struttura regionale la rendicontazione conclusiva, composta da:

- a) relazione con descritti gli incarichi affidati per la progettazione e realizzazione dell'impianto/i;
- b) le fatture e le quietanze di pagamento relative alle spese ammissibili, di cui all'art.2;
- c) il verbale di collaudo o il certificato di regolare esecuzione.

Le spese rendicontate non potranno esser state disposte antecedentemente alla data di pubblicazione sul Burl del presente bando. Le fatture dovranno:

- riportare in modo dettagliato la data di richiesta di esecuzione del Committente;
- la natura e la quantità dei beni e delle prestazioni fornite.

Qualora le spese ammissibili fossero inferiori a quelle indicate all'art.2, la Regione provvederà a ricalcolare il 90% delle spese stesse, determinando la riduzione del contributo dovuto; qualora le spese medesime fossero superiori a quanto preventivato in sede di partecipazione al bando, il contributo rimarrà determinato come indicato nella graduatoria citata.

Eventuali ribassi d'asta non comporteranno la revoca del contributo regionale nemmeno nel caso in cui la riduzione dei costi dovesse comportare un costo d'investimento inferiore alla soglia minima di 400.000€, indicata nel bando regionale.

ART. 7 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale verrà erogato con le seguenti modalità:

- 41% a seguito della sottoscrizione della presente convenzione;
- 25% a seguito della presentazione del progetto esecutivo, come indicato all'art.2;
- 34% a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

A seguito dell'erogazione del saldo, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatorie della Regione.

ART 8 VERIFICHE E CONTROLLI

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il Comune dovrà offrire la massima collaborazione, impegnandosi a.

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ART. 9 COMUNICAZIONE

Il Comune si impegna a collocare, in prossimità dell'impianto/i di cui trattasi, una targa con il logo regionale e con una dicitura che richiami il contributo ricevuto per la sua realizzazione. I format grafici più idonei saranno forniti da Regione Lombardia.

Inoltre, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione dell'intervento (es. materiale di stampa, pubblicità eventualmente realizzate), dovrà essere evidenziato che l'intervento è stato realizzato con il contributo di Regione Lombardia e ad essa dovrà essere reso disponibile, se richiesto, anche dello spazio per messaggi di comunicazione istituzionale, relativi alla finalità perseguita con il contributo concesso.

ART. 10 RECESSO

Qualora il Comune intenda recedere dagli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente convenzione dovrà comunicarlo a Regione Lombardia nel termine più breve possibile, restituendo la parte di contributo eventualmente già ricevuta, che verrà accertata nel bilancio regionale.

ART. 11 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di mancato rispetto delle modalità di realizzazione dell'intervento definite nel progetto esecutivo originario o in quello ridefinito ai sensi dell'art.5, Regione Lombardia provvederà alla revoca del finanziamento previsto e all'accertamento nel bilancio della somma già anticipata, che il Comune dovrà restituire.

La revoca verrà disposta anche nel caso in cui venisse riscontrata impossibilità di ottenere, entro termini compatibili con la scadenza di 24 mesi di cui all'art. i permessi, le autorizzazioni e le acquisizioni previste per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto/i finanziato/i.

A fronte dell'intervenuta revoca del contributo, gli importi liquidati dovranno essere restituiti secondo le modalità previste nello specifico provvedimento di revoca, incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data del mandato di pagamento del contributo regionale.

Nel caso non sia possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie saranno riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano

ART.12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che -nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI.....

D.d.u.o. 15 novembre 2022 - n. 16322
Approvazione dell'istruttoria compiuta dal nucleo di valutazione in relazione al bando «Sostegno alla realizzazione di impianti locali, piccoli ed innovativi, alimentati a biomassa, ad altissima efficienza energetica e ad impatto emissivo minimo», approvato con d.d.u.o. n. 9299 del 28 giugno 2022

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», ha istituito il Fondo «Interventi per la ripresa economica», finalizzato a garantire il sostegno degli investimenti regionali per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- con d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 è stato approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» e con d.d.u.o. n. 4381 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad aggiornare tale Programma e ad approvare lo schema di convenzione da stipulare con gli enti titolari degli interventi finanziati con i fondi derivanti dalla l.r. 9/2020;
- la d.g.r. n. 6235 del 4 aprile 2022 («Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Approvazione dei criteri per due misure di incentivazione finalizzate alla realizzazione di impianti e reti locali per la produzione e distribuzione di energia derivante da fonti rinnovabili, anche nella prospettiva delle comunità energetiche») ha approvato i criteri per la realizzazione di due misure di incentivazione, previste negli atti di programmazione sopra richiamati;
- con decreto n. 9299 del 28 giugno 2022 è stato approvato il bando relativo ad una delle suddette misure avente ad oggetto il «Sostegno alla realizzazione di impianti locali, piccoli ed innovativi, alimentati a biomassa, ad altissima efficienza energetica e ad impatto emissivo minimo»;

Dato atto che il suddetto bando prevede che:

- la selezione dei progetti avvenga, previa verifica di ammissibilità formale e tecnica, mediante valutazione di merito, svolta da un nucleo di valutazione sulla base dei criteri indicati dal bando medesimo;
- l'istruttoria venga completata entro 45 giorni lavorativi dalla data di chiusura del bando e, al termine, sia redatto un verbale conclusivo con una graduatoria di merito dei progetti presentati, da sottoporre al Dirigente competente per l'approvazione;
- entro 45 giorni dall'approvazione della graduatoria dei progetti idonei, i soggetti ammessi al finanziamento sottoscrivano una convenzione con Regione Lombardia e con gli eventuali altri enti che partecipano alla realizzazione del progetto, assumendo gli impegni indicati nel bando stesso;

Richiamato il decreto n. 13248 del 19.9.2022, con cui è stato costituito il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande relative al bando «Sostegno alla realizzazione di impianti locali, piccoli ed innovativi, alimentati a biomassa, che siano ad altissima efficienza energetica e ad impatto emissivo minimo», approvato con d.d.u.o. n. 9299 del 28 giugno 2022;

Preso atto che il suddetto Nucleo ha concluso la sua attività istruttoria e ha sottoscritto all'unanimità il verbale allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Esaminato il verbale di cui sopra e condiviso il percorso seguito, con le relative risultanze;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto verbale e la graduatoria di merito derivata dall'istruttoria;

Ricordato che tra le condizioni previste dal bando è incluso l'impegno a sottoscrivere, entro 45 giorni dall'approvazione della graduatoria dei progetti idonei una convenzione con Regione Lombardia e con gli eventuali altri enti che partecipano alla realizzazione del progetto, che preveda quanto segue:

- a) la presentazione, entro 4 mesi dalla stipula della convenzione medesima, di un progetto esecutivo che assicuri le medesime prestazioni energetiche e ambientali indicate nella domanda di partecipazione al bando, o prestazioni ancora superiori, e che includa il cronoprogramma dei lavori;
- b) la realizzazione del progetto medesimo nel rispetto delle leggi vigenti in materia di lavori pubblici, di sicurezza dei luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente;

- c) l'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui all'art. 18 della l. 221/2015, secondo le categorie coinvolte dalla realizzazione del progetto;
- d) l'apposizione sui cartelli di cantiere del marchio e della targa regionale, secondo le modalità indicate dal competente ufficio regionale.

Visto lo schema di convenzione allegato e ritenuto che corrisponda alle previsioni del bando nonché a quelle indicate nello schema di convenzione approvato con d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021;

Dato atto che:

- l'approvazione del presente provvedimento avviene con un ritardo di circa nove giorni rispetto a quanto previsto dal bando, a causa del maggior tempo che si è reso necessario al Nucleo di valutazione per la chiusura dell'istruttoria;
- il presente provvedimento concorre al risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 17.01.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, innovazione nel settore energetico»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il verbale redatto dal Nucleo di Valutazione di cui in premessa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il verbale di cui sopra contiene la graduatoria finale di merito, con indicate le domande idonee e finanziate e l'elenco delle domande non ammesse, con le relative motivazioni;
3. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (allegato n.2), richiamando la necessità che venga sottoscritto da ciascuno degli Enti titolari degli interventi finanziati, indicati nel verbale di cui al punto 2;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente
 Gian Luca Gurrieri

_____ . _____

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE RELATIVE AL BANDO "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI LOCALI, PICCOLI ED INNOVATIVI, ALIMENTATI A BIOMASSA, CHE SIANO AD ALTISSIMA EFFICIENZA ENERGETICA E AD IMPATTO EMISSIVO MINIMO" – VERBALI DEL 20 SETTEMBRE, DEL 17 OTTOBRE E DEL 7 NOVEMBRE 2022

In data 20 settembre 2022 si è riunito il Nucleo di valutazione nominato, con decreto 13248 del 19.9.2022, per l'istruttoria delle domande pervenute in relazione al bando in oggetto, approvato con decreto n.9299 del 28.6.2022.

Dato atto che alcuni componenti del Nucleo hanno già scorso velocemente alcune delle domande pervenute, si conviene di definire alcuni criteri generali su cui basare l'istruttoria dei singoli progetti:

- a) le domande prive di uno della documentazione indicata dal bando al punto C1, con numerazione da 1 a 4, verranno escluse, coerentemente con quanto indicato dal bando stesso; diversamente, qualora la relazione tecnica (documenton.1) non sia sufficientemente esaustiva o puntuale nei suoi contenuti, verranno chieste integrazioni; lo stesso dicasi anche per i documenti di cui ai punti 2,3 e 4, qualora allegati alla domanda ma con modalità non del tutto rispondenti alle indicazioni contenute nel bando;
- b) la prestazione energetica degli edifici che verranno serviti dall'impianto proposto, dovrà essere indicata nell'Attestato di prestazione energetica (APE, ex dgr n. 3868/2015 e successive modifiche ed integrazioni) regolarmente depositato nel Cened; qualora l'Attestato non sia disponibile nella relazione o non siano indicati gli estremi attraverso i quali può essere reperito nel Cened, occorrerà chiedere la relativa integrazione, precisando che l'APE dovrà essere previamente registrata nel Cened;
- c) Per la valutazione quantitativa delle emissioni risparmiate con la sostituzione dell'impianto esistente, si farà riferimento all'inventario delle emissioni, curato da Arpa e rinvenibile al seguente link: https://www.inemar.eu/xwiki/bin/view/FontiEmissioni/RicercaFE?submitType=Ricerca&macid=2&setid=1&attid=-2&comid=-2&indid=-2&inqid=-2&priid=-2&num_ris=50;
- d) Per la conversione dell'energia in unità di misura confrontabili, si farà riferimento alla tabella indicata nell'allegato 2 della procedura di calcolo della prestazione energetica degli edifici (allegato h del decreto 18546/2019);
- e) Per la valutazione del costo medio dell'energia prodotta con il nuovo impianto, si prende atto che il riferimento al decreto ministeriale del 31.12.1988 rappresenta delle criticità e che, probabilmente, si tratta di un refuso. Pertanto, si conviene di far riferimento all'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42") che attribuisce alla voce "Impianti ed attrezzature" un coefficiente di ammortamento pari al 5% annuo; per gli impianti a biomassa, il NdV conviene di attribuire a tutti i progetti la durata di 15 anni e di includere, nei costi da considerare per la valutazione del costo medio dell'energia prodotta, i costi annuali per l'approvvigionamento della biomassa, i costi di gestione (energia elettrica, affidamento gestione a terzi, ecc.) ed i costi di manutenzione;
- f) Nel caso di impianti sovradimensionati rispetto al fabbisogno degli immobili serviti, si chiederà di ridimensionare il progetto con i relativi costi, fatta salva la possibilità che sia in corso la ristrutturazione o la costruzione di ulteriori immobili, che verranno poi collegati allo stesso impianto.

Esaurito l'esame delle questioni generali di cui sopra, il Nucleo di valutazione approva la check list da utilizzare per la valutazione delle singole domande.

In data 17 ottobre 2022 si è riunito nuovamente il Nucleo di valutazione.

Si prende atto che, alla richiesta di integrazione inviata il 23 settembre a tutti gli enti che hanno partecipato al bando, non tutti sono stati in grado di rispondere per l'impossibilità di produrre Attestati di prestazione energetica regolarmente depositati. Tale impossibilità spesso è dovuta al mancato accatastamento degli immobili stessi. Tuttavia, si ritiene di non concedere ulteriori proroghe, anche perché gli edifici utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni rientrano di norma nell'obbligo di essere dotati di Attestati di Prestazione Energetica per effetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia (punto 11.2 delle disposizioni aggiornate con decreto 18546 del 18.12.2019).

Pertanto, la situazione è la seguente:

| ID domanda | Denominazione soggetto | Titolo progetto | Costo compl. stimato | Contributo richiesto | RISULTANZE DALLA PRIMA NOTA ISTRUTTORIA |
|------------|---|---|----------------------|----------------------|---|
| 3893444 | IZANO | POLO SCOLASTICO COMUNALE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE ESISTENTI CON IMPIANTO ALIMENTATO A BIOMASSA | 402.940,00 € | 362.646,00 € | APE SCADUTA IL 25/09/2021 e non redatta in base alla dgr 3868/2015. L'APE del secondo edificio è stata inviata correttamente. NON AMMESSA |
| 3896321 | PONTE IN VALTELLINA | Nuovo impianto a biomassa a servizio dell'Istituto Comprensivo di Ponte in Valtellina | 1.114.117,67 € | 1.002.705,90 € | NESSUNA RISPOSTA ALLA NOTA - MANCA APE. NON AMMESSA |
| 3898780 | LUVINATE | Progetto Biomassa per Luvinate - Dalla gestione condivisa delle foreste locali il calore per gli edifici della comunità | 650.000,00 € | 585.000,00 € | APE OK |
| 3903692 | PAULLO | Realizzazione nuovo impianto di produzione termica alimentato da fonte rinnovabile (Pellet) a servizio del Complesso Scolastico FLEMING in Paullo | 841.587,43 € | 757.000,00 € | NESSUNA RISPOSTA ALLA NOTA - MANCA APE. NON AMMESSA |
| 3904709 | AGENZIA PROVINCIALE PER LE ATTIVITA' FORMATIVE - A.P.A.F. | Realizzazione di una nuova centrale termica a cippato legnoso da 450 kw per i servizi di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria a servizio della struttura | 650.000,00 € | 585.000,00 € | APE OK |
| 3905270 | DARFO BOARIO TERME | CENTRALE TERMICA A BIOMASSA A SERVIZIO DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLE MEDIE UNGARETTI | 953.252,00 € | 857.926,80 € | MANCA APE NELLA RISPOSTA ALLA NOTA. NON AMMESSA |
| 3905811 | CANZO | REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI A BIOMASSA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | 531.377,63 € | 478.239,87 € | APE OK |
| 3905878 | LUINO | BIOMASSA DEL LUINESE - Un innovativo impianto di cogenerazione a cippato per le Scuole di Luino | 2.000.000,00 € | 1.800.000,00 € | APE OK |
| 3905965 | QUINGENTOLE | PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI. | 676.306,96 € | 608.676,26 € | APE OK ma chiedo integrazioni su edificio TEATRO, in ristrutturazione |
| 3906029 | CEVO | REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE TERMICA ALIMENTATO A BIOMASSA LEGNOSA PER ALCUNI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' COMUNALILE | 1.031.754,00 € | 900.000,00 € | DICHIARA CHE APE NON NECESSARIA PER ED. DI 50mq. - APE NON ALLEGATE. NON AMMESSA |
| 3906208 | ERBA | REALIZZAZIONE DI IMPIANTI LOCALI, PICCOLI ED INNOVATIVI, ALIMENTATI A BIOMASSA, CHE SIANO AD ALTISSIMA EFFICIENZA ENERGETICA E AD IMPATTO EMISSIVO MINIMO | 2.559.373,26 € | 2.000.000,00 € | 6 APE ALLEGATE OK |
| 3906744 | LIVIGNO | ampliamento della centrale termica a cippato Piazza Placheda con realizzazione di una nuova rete di teleriscaldamento a servizio della Casa della Sanità | 1.285.321,11 € | 1.137.321,11 € | APE OK |
| 3906948 | DONGO | Intervento di realizzazione di nuovi rete di teleriscaldamento a servizio degli edifici comunali. | 717.000,00 € | 645.300,00 € | IN RISPOSTA ALLA NOTA CHIEDE PROROGA FINO AL 25/10 PER PRESENTAZIONE APE. NON AMMESSA |

Ciò premesso, si conviene che tutte le domande in istruttoria presentano aspetti ancora poco chiari in relazione alle caratteristiche dell'impianto proposto, ai costi esposti, alle garanzie relative all'approvvigionamento della biomassa, ecc. Pertanto si conviene di definire l'elenco e i contenuti delle possibili richieste di integrazione come di seguito indicato, inviando ad ogni ente solo le richieste di propria competenza.

"In riferimento alla domanda di partecipazione al bando "Sostegno alla realizzazione di impianti locali, piccoli ed innovativi, alimentati a biomassa, che siano ad altissima efficienza energetica e ad impatto emissivo minimo" si comunica che l'istruttoria ha evidenziato alcune criticità:

1. *dalla documentazione inviata non si evince se il nuovo generatore di calore è classificato 5 stelle, come attribuito secondo la metodologia e i valori limite previsti dal d.m. 186/2017, con emissioni di:*
 - *Particolato primario PP ≤ 5 mg/Nm³;*
 - *Carbonio organico totale COT ≤ 2 mg/Nm³**si richiede pertanto la certificazione della classe e le relative emissioni o una dichiarazione di rispetto dei requisiti riportati nel bando;*
2. *nella relazione tecnica manca l'indicazione della presenza di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non dovrà essere inferiore al 90%, si richiede dunque di integrare la documentazione;*
3. *visto il progetto che si intende realizzare, si richiede di dichiarare in relazione al possibile impatto delle opere, l'assenza di vincoli di carattere idrogeologico, storico, paesaggistico ed urbanistico oppure di documentare, attraverso uno studio, tale impatto;*
4. *Il quadro economico non riporta in modo chiaro le opere necessarie alla realizzazione del progetto, si richiede pertanto di inviare un quadro economico dal quale si possano verificare i costi ammissibili qualora strettamente correlati all'esecuzione dell'opera, il tutto in modo più dettagliato come riportato nel bando:*
 - *fornitura, trasporto e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche necessarie alla realizzazione dell'impianto di produzione, delle strutture e delle infrastrutture funzionali all'approvvigionamento, allo stoccaggio e al trattamento della biomassa legnosa e alla distribuzione dell'energia termica e/o elettrica prodotta nonché alla realizzazione di un sistema di emissione del calore, funzionale al nuovo sistema di generazione descritto nel progetto, (Fornitura di beni)*
 - *smantellamento degli impianti esistenti, (Opere e impiantistica)*
 - *acquisizione delle aree e acquisizione o costruzione o ristrutturazione dei fabbricati o dei volumi tecnici necessari al ricovero degli impianti; (Acquisizione di aree)*
 - *spese tecniche (prestazioni professionali per progettazione, direzione lavori e collaudo), nel limite del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo a base di gara; (Spese generali)*
 - *attestati di prestazione energetica, (secondo la disciplina regionale approvata in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 3868/2015 e successive modifiche ed integrazioni), qualora redatti dopo la data di approvazione del presente bando; (Spese generali)*
 - *spese di gara; (Spese generali)*
 - *progettazione e realizzazione delle opere per la sicurezza; (Spese generali)*
 - *IVA qualora non recuperabile o compensabile. (IVA)*
5. *dalla relazione tecnica, l'impianto risulta sovradimensionato rispetto al fabbisogno degli immobili serviti esistenti, si richiede di documentare l'imminente ristrutturazione, l'ampliamento o costruzione degli ulteriori edifici pubblici, che verranno poi collegati allo stesso impianto;*

6. nel progetto presentato non sono indicate le modalità di approvvigionamento della biomassa legnosa, non si specifica se deriva da produzione propria o altrui e l'area di provenienza, si chiede pertanto di inviare la documentazione che indichi in maniera specifica le modalità di approvvigionamento il tipo di produzione e l'area di provenienza;
7. nella relazione non è presente un preliminare di accordo con il fornitore a dimostrazione della possibilità di alimentare l'impianto per almeno 3 anni, si chiede pertanto di allegare la documentazione utile a tale fine;
8. il costo stimato dell'energia prodotta per coprire il fabbisogno energetico degli edifici, calcolato in base ai costi di gestione dell'impianto su una media di 3 anni, tenuto conto dei prezzi pubblicati a giugno 2022:
il costo della biomassa [€/ton]
il costo della manutenzione ordinaria [€/anno]
il costo dell'energia elettrica di alimentazione dell'impianto [€/kWh]
per il calcolo del costo di produzione annua si richiede di specificare:
l'ammortamento calcolato con un coefficiente del 5% sul costo dell'impianto con incluse le spese tecniche (iva compresa)
9. la delega risulta incompleta, pertanto si richiede di rendere giuridicamente efficace l'atto di delega formalizzato attraverso i seguenti passaggi:
 - compilare l'Allegato 1 con timbro e firma autografa da parte del delegante (con indicazione del luogo e della data di apposizione della firma);
 - firmare digitalmente da parte del delegato per accettazione;
 - allegare copia documento di identità del delegante in corso di validità;

La documentazione dovrà pervenire come previsto dal bando entro 10 giorni esclusivamente tramite il portale bandionline.
Per qualsiasi comunicazione con gli uffici regionali è sempre attivo l'indirizzo di posta elettronica: bandi_fer@regione.lombardia.it"

In data 7 novembre 2022 si è riunito nuovamente il Nucleo di valutazione per verificare se sono pervenute nei termini previsti dal bando le richieste di integrazione convenute nella seduta del 17 ottobre, valutare il loro contenuto ed attribuire i punteggi relativi a ciascuna domanda ammissibile. Vengono ritenute adeguate le risposte fornite dall'Azienda Provinciale per le Attività formative e dai Comuni di Luvinata, Canzo, Quingentole, Erba e Livigno mentre, alla luce dei valori emissivi della sezione di impianto funzionante con il gas da biomassa, presentati dal Comune di Luino, si ritiene il progetto non idoneo, in quanto i valori medi del carbonio organico totale (COT) corrispondono a 14 mg/Nm³. mentre il bando prevede che siano ≤ 2 mg/Nm³.

Il NdV provvede ad estrarre dalle domande idonee i dati relativi all'energia producibile, alle tonnellate di CO₂ e di PM10 risparmiate, al costo al kWh dell'energia prodotta con l'impianto proposto e alla prossimità della biomassa e ad attribuire a ciascuno di essi, utilizzando le formule previste dal bando, il punteggio. Ne deriva la seguente graduatoria di merito a cui si aggiunge l'elenco delle domande non ammesse, con la relativa motivazione.

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE

| ID DOMANDA | Soggetto richiedente | proposta progettuale | punteggio energetico | punteggio ambientale | punteggio economico | punteggio filiera di prossimità | punteggio TOTALE | Costo previsto | Importo finanziabile |
|------------|----------------------|---|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------------------|------------------|----------------|-----------------------|
| 3906208 | ERBA | Sostituzione caldaie a metano con generatori a biomasse | 40,0000 | 40,0000 | 20,0000 | 8,0000 | 108,00 | 2.559.373,26 | 2.000.000,00 € |
| 3905811 | CANZO | Sostituzione caldaie a metano con | 19,1105 | 23,7299 | 19,9445 | 8,0000 | 70,78 | 531.377,63 | 478.239,87 € |
| 3904709 | A.P.A.F. LECCO | Sostituzione caldaie a metano con | 13,1717 | 11,4469 | 18,8366 | 8,0000 | 51,46 | 650.000,00 | 585.000,00 € |
| 3906744 | LIVIGNO | Ampliamento caldaia a biomasse e rete teleriscaldamento | 5,0046 | 0,0000 | 13,2964 | 8,0000 | 26,30 | 1.285.321,11 | 1.033.928,28 € |
| 3898780 | LUVINATE | Sostituzione caldaie a metano con | 2,2771 | 2,5055 | 12,0111 | 8,0000 | 24,79 | 650.000,00 | 585.000,00 € |
| 3905965 | QUINGENTOLE | Sostituzione caldaie a biomasse | 0,0000 | 12,3486 | 0,0000 | 8,0000 | 20,35 | 676.306,96 | 608.676,26 € |
| | | | | | | | | totale | 5.290.844,41 € |

DOMANDE NON AMMESSE

| ID domanda | Soggetto richiedente | Titolo progetto | Contributo richiesto | MOTIVI DI ESCLUSIONE |
|------------|----------------------|--|----------------------|--|
| 3893444 | IZANO | polo scolastico comunale intervento di efficientamento energetico mediante sostituzione delle caldaie esistenti con impianto alimentato a biomassa | 362.646,00 € | APE del primo edificio SCADUTA il 25/09/2021 e non redatta in base alla dgr 3868/2015. |
| 3896321 | PONTE IN VALTELLINA | Nuovo impianto a biomassa a servizio dell'Istituto Comprensivo di Ponte in Valtellina | 1.002.705,90 € | Nessuna risposta alla richiesta di integrazioni (manca l'APE) |
| 3903692 | PAULLO | Realizzazione nuovo impianto di produzione termica alimentato da fonte rinnovabile (Pellet) a servizio del Complesso Scolastico FLEMING in Paullo | 757.000,00 € | Nessuna risposta alla richiesta di integrazioni (manca l'APE) |
| 3905270 | DARFO BOARIO TERME | centrale termica a biomassa a servizio del complesso scolastico scuole medie ungaretti | 857.926,80 € | Nessuna risposta alla richiesta di integrazioni (manca l'APE) |
| 3905878 | LUINO | BIOMASSA DEL LUINESE - Un innovativo impianto di cogenerazione a cippato per le Scuole di Luino | 1.800.000,00 € | Progetto non idoneo, in quanto i valori medi del carbonio organico totale (COT) corrispondono a 14 mg/Nm3, mentre il bando prevede che siano ≤ 2 mg/Nm3. |
| 3906029 | CEVO | realizzazione di impianto di distribuzione termica alimentato a biomassa legnosa per alcuni edifici pubblici di proprietà comunale | 900.000,00 € | per nessun edificio è stato trasmesso l'APE. |
| 3906948 | DONGO | Intervento di realizzazione di nuovi rete di teleriscaldamento a servizio degli edifici comunali. | 645.300,00 € | In risposta alla richiesta di integrazioni ha chiesto la proroga fino al 25 ottobre per la consegna degli APE |

Alice Tura
 Massimo Volpi
 Giuseppe Galloni
 Marco Orlandi
 Emanuele De Vincenzis



Regione Lombardia

Allegato 2

PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 – BANDO “SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI LOCALI, PICCOLI ED INNOVATIVI, ALIMENTATI A BIOMASSA, AD ALTISSIMA EFFICIENZA ENERGETICA E AD IMPATTO EMISSIVO MINIMO” SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI LOCALI, PICCOLI ED INNOVATIVI, ALIMENTATI A BIOMASSA, AD ALTISSIMA EFFICIENZA ENERGETICA E AD IMPATTO EMISSIVO MINIMO”, IN ATTUAZIONE DELLA DGR 6235 DEL 4 APRILE 2022. - SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARE TRA REGIONE LOMBARDIA E GLI ENTI PUBBLICI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima – U.O. Clima e Qualità dell’Aria, di seguito indicata per brevità con “Regione Lombardia”, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 Milano (C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159), rappresentata dal Dirigente dell’UO Clima e Qualità dell’aria

E

Il Comune di qui rappresentato da.....

VISTA la Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” e sue successive modifiche e integrazioni, che all’art. 1 istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l’impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall’emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO dell’articolo 1 commi 2 e 12 della LR.9/2020 che autorizzano il ricorso all’indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell’articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

RICHIAMATE la D.G.R. n. XI/3531 del 5/08/2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il “Programma degli interventi per la ripresa economica” e la D.G.R. n. 4381 del 3.3.2021, che ha aggiornato tale Programma e ha approvato lo schema di convenzione da stipulare con gli enti titolari degli interventi finanziati;

PREMESSO che:

- con DGR 6235 DEL 4.4.2022 sono stati approvati i criteri per realizzare due misure di incentivazione, finalizzate alla realizzazione di impianti e reti locali per la produzione e distribuzione di energia derivante da fonti rinnovabili, anche nella prospettiva delle comunità energetiche;

- con decreto n.9299 del 28.6.2022 è stato approvato il bando “Sostegno alla realizzazione di impianti locali, piccoli ed innovativi, alimentati a biomassa, ad altissima efficienza energetica e ad impatto emissivo minimo”;
- con decreto.....è stato approvato l’esito dell’istruttoria svolta per la valutazione delle domande pervenute in relazione al bando citato, con l’allegata graduatoria di merito;
- la graduatoria di cui sopra evidenzia che il Comune di.....risulta finanziato con un contributo di.....per la realizzazione di.....

CONSIDERATO che tra le condizioni previste dal bando è incluso l’impegno a sottoscrivere, entro 45 giorni dall’approvazione della graduatoria dei progetti idonei una convenzione con Regione Lombardia e con gli eventuali altri enti che partecipano alla realizzazione del progetto, che preveda quanto segue:

- a) la presentazione, entro 4mesi dalla stipula della convenzione medesima, di un progetto esecutivo che assicuri le medesime prestazioni energetiche e ambientali indicate nella domanda di partecipazione al bando, o prestazioni ancora superiori, e che includa il cronoprogramma dei lavori;
- b) la realizzazione del progetto medesimo nel rispetto delle leggi vigenti in materia di lavori pubblici, di sicurezza dei luoghi di lavoro, di tutela dell’ambiente;
- c) l’applicazione dei criteri ambientali minimi di cui all’art. 18 della l. 221/2015, secondo le categorie coinvolte dalla realizzazione del progetto;
- d) l’apposizione sui cartelli di cantiere del marchio e della targa regionale, secondo le modalità indicate dal competente ufficio regionale.

tutto ciò premesso

Regione Lombardia ed il Comune di cui sopra convergono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione dell’impianto/i di seguito indicato/i:

- (descrivere il tipo di impianto, la sua potenza, la sua producibilità annua, il sito di installazione, indicato nella domanda di partecipazione al bando

Art.2 FINANZIAMENTO E PRIMI ADEMPIMENTI

Regione Lombardia si impegna a concorrere al finanziamento dell’impianto/i di cui sopra, fino al 90% delle spese ammissibili, indicate nella graduatoria di cui in premessa, e fino all’importo complessivo massimo di.....(indicare l’importo riportato in graduatoria).

Il Comune di.....si impegna a:

- rendere disponibile la quota di finanziamento necessaria per la completa realizzazione dell’impianto/i sopra indicato/i, anche qualora il costo finale sia superiore al costo preventivato in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- presentare a Regione Lombardia, entro 4mesi dalla stipula della presente convenzione, il progetto esecutivo, assicurando le medesime prestazioni energetiche e ambientali indicate nella domanda di partecipazione al bando, o prestazioni ancora superiori, e con incluso il cronoprogramma dei lavori.
- comunicare a Regione Lombardia il nominativo del responsabile del procedimento per la realizzazione dell’impianto/i entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione.

Art. 3 ULTERIORI IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a progettare e a realizzare l'impianto/i di cui all'art. 1 nel rispetto:

- dei criteri ambientali minimi di cui all'art. 18 della l. 221/2015, secondo le categorie coinvolte dalla realizzazione del progetto;
- del d.lgs. 50/2016 e s.m.i e di tutte le vigenti leggi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

L'impianto/i di cui sopra dovrà essere realizzato, collaudato e rendicontato a Regione Lombardia entro i tempi previsti dal progetto esecutivo di cui all'art.2 e comunque entro 24 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di cui in premessa.

Ogni eventuale controversia relativa a rapporti contrattuali, a prescrizioni delle autorità competenti, danni a persone, animali o cose, connessa alla progettazione, realizzazione, esercizio dell'impianto/i dovrà escludere il coinvolgimento di Regione Lombardia.

Art.4 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Durante la realizzazione dell'impianto/i, il Comune è tenuto a:

- garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo di cui all'art.2 e, qualora necessario, a segnalare alla Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi durante i lavori;
- assicurare l'apposizione sui cartelli di cantiere del marchio e della targa regionale, secondo le modalità indicate dal competente ufficio regionale;
- vigilare affinché i lavori si svolgano in sicurezza, nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori.

ART.5 MODIFICHE PROGETTUALI

Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, previo assenso del responsabile del procedimento di Regione Lombardia, a condizione che le stesse non comportino una riduzione delle prestazioni energetiche ed ambientali su cui sono stati calcolati i punteggi da cui è derivata la graduatoria di merito. Eventuali variazioni relative al costo per ogni kWh di energia prodotto saranno normalizzate tenendo conto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, secondo l'ultimo dato pubblicato dall'Istat prima della presentazione alla Regione della rendicontazione finale.

Nel caso di interventi che, in sede di rendicontazione finale non rispettino le suddette condizioni, il contributo assegnato sarà ridotto in proporzione alle differenze riscontrate rispetto ai valori che avevano determinato il punteggio attribuito ed indicato nella graduatoria approvata.

ART. 6 CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al termine dei lavori, con incluso il collaudo finale o il certificato di regolare esecuzione, il Comune dovrà trasmettere alla competente struttura regionale la rendicontazione conclusiva, composta da:

- a) relazione con descritti gli incarichi affidati per la progettazione e realizzazione dell'impianto/i;
- b) le fatture e le quietanze di pagamento relative alle spese ammissibili, di cui all'art.2;
- c) il verbale di collaudo o il certificato di regolare esecuzione.

Le spese rendicontate non potranno esser state disposte antecedentemente alla data di pubblicazione sul Burl del presente bando. Le fatture dovranno:

- riportare in modo dettagliato la data di richiesta di esecuzione del Committente;
- la natura e la quantità dei beni e delle prestazioni fornite.

Qualora le spese ammissibili fossero inferiori a quelle indicate all'art.2, la Regione provvederà a ricalcolare il 90% delle spese stesse, determinando la riduzione del contributo dovuto; qualora le spese medesime fossero superiori a quanto preventivato in sede di partecipazione al bando, il contributo rimarrà determinato come indicato nella graduatoria citata.

Eventuali ribassi d'asta non comporteranno la revoca del contributo regionale nemmeno nel caso in cui la riduzione dei costi dovesse comportare un costo d'investimento inferiore alla soglia minima di 400.000€, indicata nel bando regionale.

ART. 7 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale verrà erogato con le seguenti modalità:

- 41% a seguito della sottoscrizione della presente convenzione;
- 25% a seguito della presentazione del progetto esecutivo, come indicato all'art.2;
- 34% a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

A seguito dell'erogazione del saldo, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatorie della Regione.

ART 8 VERIFICHE E CONTROLLI

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il Comune dovrà offrire la massima collaborazione, impegnandosi a.

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ART. 9 COMUNICAZIONE

Il Comune si impegna a collocare, in prossimità dell'impianto/i di cui trattasi, una targa con il logo regionale e con una dicitura che richiami il contributo ricevuto per la sua realizzazione. I format grafici più idonei saranno forniti da Regione Lombardia.

Inoltre, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione dell'intervento (es. materiale di stampa, pubblicità eventualmente realizzate), dovrà essere evidenziato che l'intervento è stato realizzato con il contributo di Regione Lombardia e ad essa dovrà essere reso disponibile, se richiesto, anche dello spazio per messaggi di comunicazione istituzionale, relativi alla finalità perseguita con il contributo concesso.

ART. 10 RECESSO

Qualora il Comune intenda recedere dagli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente convenzione dovrà comunicarlo a Regione Lombardia nel termine più breve possibile, restituendo la parte di contributo eventualmente già ricevuta, che verrà accertata nel bilancio regionale.

ART. 11 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di mancato rispetto delle modalità di realizzazione dell'intervento definite nel progetto esecutivo originario o in quello ridefinito ai sensi dell'art.5, Regione Lombardia provvederà alla revoca del finanziamento previsto e all'accertamento nel bilancio della somma già anticipata, che il Comune dovrà restituire.

La revoca verrà disposta anche nel caso in cui venisse riscontrata impossibilità di ottenere, entro termini compatibili con la scadenza di 24 mesi di cui all'art. i permessi, le autorizzazioni e le acquisizioni previste per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto/i finanziato/i.

A fronte dell'intervenuta revoca del contributo, gli importi liquidati dovranno essere restituiti secondo le modalità previste nello specifico provvedimento di revoca, incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data del mandato di pagamento del contributo regionale.

Nel caso non sia possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie saranno riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano

ART.12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che -nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI.....